Quei de la ringhiera – Concerto di musica popolare milanese

Angera, 19 settembre 2025 – Giardino centro anziani

Venerdì 19 settembre, ad Angera, nel giardino del Centro Anziani, con ingresso libero, si esibirà, in un concerto di musica popolare milanese il gruppo Quei de la ringhiera, formato dai musicisti angeresi Franco Baranzini, chitarra, Francesco Baranzini, tastiera e fisarmonica, Marco Brovelli, basso, Fabio Bardelli, batteria, Nino D'Alimonte, chitarra, Andrea Della Chiesa, chitarra. In caso di maltempo l'evento si terrà presso la sala consiliare.

Nell'estate '74 Giorgio Brovelli, un impiegato di banca con la passione per le canzoni milanesi, decide di trascorrere una vacanza al Pian di Verra, uno splendido pianoro della Val d'Aosta incorniciato dalle cime del monte Rosa, dove un suo fratello sacerdote, don Franco, stava coordinando una vacanza per i giovani della parrocchia di Angera assieme a don Carlo Gerosa, giovane ed illuminato sacerdote con una predisposizione per l'accoglienza e la promozione dei giovani, compreso il campo musicale, per cui era sempre presente qualche chitarrista per animare i vari momenti di quell'esperienza, in modo particolare le serate.

Giorgio, dotato di innata simpatia e verve artistica si inserisce ben presto in quel contesto, interpretando i suoi brani coinvolgendo il chitarrista di turno, tanto che, gli anni successivi vedranno varie sue esibizioni, rappresentazioni in oratorio, a cene, a convention sindacali.

Nel 2001 nasce "Milan l'è un gran Milan", concerto di canzoni milanesi per il quale viene allestita una band formata da Marco Brovelli al basso, Franco Baranzini e Massimo Armiraglio alle chitarre, fra quelli che già avevano accompagnato Giorgio, e Giovanni Pinolini alla fisarmonica con Silvano Tarabella alla batteria come storici musicisti angeresi. Lo spettacolo, grazie anche all'attività promozionale di Carlo Peroni, critico musicale, vedrà numerose repliche in teatri e piazze per gli anni successivi. Dopo il 2010 Pinolini e Tarabella lasceranno il posto per motivi di età rispettivamente a Francesco Baranzini e ad Ettore Ponti.

Nel luglio 2016 Giorgio, ormai ultraottantenne, muore lasciando un vuoto incolmabile. La band, constatata l'insostituibilità di Giorgio, decide comunque di proseguire l'attività sperimentando un assetto differente. Si sceglie come nome del gruppo "Quei de la ringhiera" ispirato a quella umanità varia che popolava le case di ringhiera della vecchia Milano.

Nasce anche il progetto di produrre brani originali ricalcando lo stile di scrittura della tradizione di musica popolare lombarda ma declinata alla società moderna. Franco scrive alcuni brani che vengono sapientemente arrangiati da Massimo, registrati e pubblicati sulle principali piattaforme di musica con Fabio Bardelli alla batteria. Altri brani vengono messi in cantiere, ma nel settembre del 2023 improvvisamente Massimo, l'anima musicale del gruppo, scompare prematuramente.

Fedeli ai principi ed alla finalità da sempre fondamento dell'attività della band, si decide di andare avanti. Vengono coinvolti due musicisti che già avevano accompagnato Giorgio fin dagli esordi, Nino D'Alimonte ed Andrea Della Chiesa, giungendo alla formazione di questa serata.